

1995-2005 : Dieci anni di Cinema e Psicoanalisi

IL MITO

11a Rassegna Convegno - Milano, Cinema Gnomo- 2/6 Novembre

Presentazione

Linguaggio dei miti, linguaggio dei sogni, linguaggio delle immagini.

Tra cinema, psicoanalisi e racconti mitologici cinque giornate sul filo della tradizione, della cultura, della fantasia per indagare sulle origini dei conflitti che affliggono l'uomo: amore e odio, violenza e bisogno di pace, vita e morte.

Il mito, in quanto archetipo dell'umanità, è l'ordito su cui si elaborano le trame dei sogni ed è la base su cui si sviluppa il pensiero.

Il cinema come strumento che al mito e al sogno dà voce attraverso le immagini e il suono.

La psicoanalisi come chiave di lettura per entrare in entrambi i mondi ponendosi al servizio del bisogno che l'uomo ha di capire se stesso attraverso la memoria del passato e comprendere gli altri attraverso le proprie emozioni e i propri pensieri.

Programma**Mercoledì 2 novembre**

ore 18.00 *Aracne* di Eva Cocca (Animazione - Italia, 2003 - 4')

Dies Irae di Carl Theodor Dreyer (Danimarca, 1943 - 105')

ore 20.00 Inaugurazione: dieci anni di *Cinema e Psicoanalisi*

Appunti per un'Orestide africana di Pier Paolo Pasolini (Italia, 1969-1973.- 6*Gli Argonauti* di Vladimir Mudgiri (Animazione - Georgia, 1936 - 10')

Interventi

ore 22.00 *Medea* di Pier Paolo Pasolini (Italia/Francia, 1970 - 118')

Giovedì 3 novembre

ore 18.00 *La sirena* di Aleksandr-Petrov (Animazione-Russia, 1996 - 10') *L'Argent* di Robert Bresson (Francia/Svizzera, 1983 - 85')

ore 19.30 *Emigranti* (1963 - 12')

Evasi di Franco Piavoli (1964 - 12')

Ore 20 Incontro con Franco Piavoli

Nostos, il ritorno (1989 - 87')

Interventi

ore 22.30 *Respiro* di Emanuele Crialese (Italia/Francia, 2002 - 100')

Venerdì 4 novembre

ore 18.30 *La battaglia di Kérzentzé* di Ivan Ivanov-Vano, Jurij Norstein (Animazione-Russia, 1971- 10')

Intervista col vampiro di Neil Jordan (Usa, 1994 - 122')

- Interventi
ore 21.00 *Alexander* di Oliver Stone (Francia/U:K:/Olanda, 2004 - 172')

Sabato 6 novembre

ore 15.00 *Migrations* di Constantin Chamsky (Animazione-Francia, 1998 - 4')



"Matrix" di Andy e Larry Wachowski

La sorgente del fiume di Théo Anghelopulos (Grecia/Italia/Francia, 2004 - 166')

ore 18.00 Tavola rotonda: *Mito: immagini dell'inconscio* con Maurizio Del Ministro, Panayotis Kantza, Luigi Longhin, Marisa Zattini, Lorenzo Vitalone

ore 20.00 *Matrix* di Andy e Larry Wachowski (USA, 1999 - 136')

ore 22.30 Interventi

ore 23.00 *Storia immortale* di Orson Welles (Francia, 1968 - 58')



Da "Respiro" di Emanuele Crialese

Segue a pag.2

BERGAMO

I cortissimi dei F.lli LUMIÈRE

Il 5 febbraio 1895 si brevettò il Cinematografo. Il 22 marzo 1895 ci fu la prima proiezione a inviti con la pellicola "La Sortie Des Usines" (L'uscita dalla fabbrica). Dopo 110 anni, per rendere omaggio a questa meravigliosa invenzione il Cinevideo Club Bergamo ha presentato - lo scorso 11 ottobre - oltre alla selezione di trenta cortissimi (dai 29 ai 40 secondi) dei Lumière, anche altre opere significative tra queste i soggetti "Super8" e "Cinemà" di Brunella Audello e Vittorio Dabbene; il documentario "Double Anniversary" di Beppe Rizzo; altri film dalla Francia e dalla Russia hanno completato la serata.

Sempre con il patrocinio del Comune di Bergamo, il 25 ottobre si effettuerà (è stata effettuata) la serata "FilmVideo" con opere realizzate in Francia, Italia, Afghanistan, Regno Unito, India, presentate alla Mostra Internazionale del Cortometraggio di Montecatini.

Nel prossimo mese, sempre nella sala Caversazzi via T.Tasso 4, in collaborazione con la biblioteca Tiraboschi, gli appuntamenti con il Cinevideo Club Bergamo sono già fissati per martedì 8 novembre con "Omaggio al Corto italiano". Il programma sarà così composto: "Antonio vuole fare il museo", documentario di Mino Crocè e Luigi Santagostino, C.C. Casale; "Quiet Please", documentario di Rossana Molinatti, C.C. Venezia; "Radioporto Gutenberg", soggetto di Alessandro Vannucchi indipendente Roma; "La carpa" soggetto di Mario de Candia, indipendente Roma; "Il bosco" soggetto di Massimo Alborghetti, C.C. Bergamo; "Spazio libero è..." videoclip di Pierantonio Leidi, C.C. Bergamo e "Il pesciolino d'oro" animazione di Nedo Zanotti, C.C. Casale.

Martedì 22, l'incontro sarà dedicato alla "Serata d'Autore" con un'ampia selezione dell'artista, a tutto tondo, Rossana Molinatti.

Nella serata di Bergamo verranno presentati i seguenti film: "Requiem per una nazione" (1996); "La memoria del tempo" (1967); "Cum Deo" e "Om mani peme um" (1999); "C'era una volta" (2000); "Nove personaggi in cerca d'autore" (2001); "Bolle di sapone" (2002); "Caleidoscopio" (2003), opera premiata recentemente proprio a Bergamo (sabato 17 settembre) nell'ambito del Concorso Nazionale "Trofeo NinoGalizzi" 2005 e "Calicanto" (2004).

LA MIA ESPERIENZA AL 16 CORTO FILM FESTIVAL FORLÌ

Riceviamo e pubblichiamo

Nel mese di settembre avevo già visitato due festival. Si potrebbe quindi dire che ero quasi saturo di immagini e di storie ascoltate e viste. In ogni Festival accade che spesso durante il susseguirsi delle proiezioni l'attenzione non ti riesce proprio a star ferma, ti prende una smania alle gambe, ti manca a volte il respiro e istintivamente accendi la lampada tascabile e guardi sul programma la durata di ciò che stanno proiettando e poi esci per rientrare alla successiva proiezione.

Esiste una specie di assuefazione alle riprese, tutte simili, ai montaggi approssimativi, alla fotografia di qualità medio bassa nelle migliori delle ipotesi perché spesso scadente. C'è rassegnazione nell'attendere delle storie con dei finali che proprio finali non sono, dei racconti che si sviluppano in modo strano e molto lasciano alla immaginazione di chi guarda.

Per fortuna esiste la possibilità di uscire ed entrare a piacimento dalle sale di proiezione e gli intervalli tra una proiezione e l'altra e fra una sezione e l'altra di proiezioni è sufficiente per mantenere alta la curiosità.

La grande passione per questa forma di passatempo, che consiste nel soddisfare il desiderio di esprimersi attraverso le immagini ed i suoni, mi porta a frequentare sempre di più questi momenti perché da essi traggo molti insegnamenti

Ultimamente sono stato al 16corto Film Festival Forlì e mi è successa una cosa inusuale.

Alla presa di conoscenza del programma mi sono detto che sarebbe stata dura, perché tutti i giorni si cominciava alle 8,30 del mattino con Greta Garbo, per proseguire senza intervallo fra una proiezione e l'altra con i "Corti in loco", breve sosta e poi senza soste con "Cortoonia", breve sosta e poi senza soste con "D/O/C"; Un'ora di intervallo per il pasto e poi sotto con "Fiction Italy", proiezioni di corti senza intervallo, poi con gli stessi intervallo di prima "Corto Express", breve intervallo per una veloce cena e sotto con "Fiction World" proiezioni senza soste fino alle 0,45. E la mattina dopo si ricomincia.

Quindi mi sono detto: chi ce la fa a restare: pensate che gli ultimi due giorni sono stati proiettati oltre ai due lungometraggi di Greta Garbo, la bellezza di 81 (ottantuno!) opere!

L'inusuale accadutomi è che non solo l'attenzione non è mai scaduta, ma è stato un crescendo di entusiasmo nel vedere tante belle cose tutte insieme: non è valse la difficoltà di leggere spesso le didascalie in italiano (il 38% delle 808 opere sono arrivate da 46 paesi diversi) ad appesantire

la mia permanenza in sala: buona fotografia, linguaggio semplice e chiaro, buona recitazione testi semplici per raccontare anche problemi complessi, buona musica e soprattutto quella discreta presenza dell'obiettivo che non ti fa sentire elemento di disturbo in ciò che sta accadendo.

Insomma la mattina dopo rientravo volentieri nella elegante sala della sede della Camera di Commercio di Forlì resa ancora più accogliente dalla presenza di gentili e giovanissime interpreti che erano incaricate di darti informazioni di tutti i generi con un sorriso smagliante tipico della fauna locale.



Greta Garbo

Non c'è stato un film che abbia funzionato da intervallo alla qualità: su 81 che ne ho visti non ce n'era uno da criticare. Come sono stati bravi gli organizzatori a farne arrivare 808 per poter fare una selezione così! E come è stata brava la giuria, che ha dovuto scartare cose altrettanto belle, a distribuire 12 Premi e 15 menzioni speciali senza cedere alla tentazione di privilegiare ciò che avrebbe fatto comodo: per esempio sarebbe stato utile premiare il bravo Franco Nero visto che era vicino e poteva intervenire attirando gente, invece di premiare Anne Cosens, sconosciuta dai forlivesi e non solo da loro, che dal Belgio certamente non è potuta intervenire!

E' stata una esperienza magnifica! Da ripetere. Sempre che gli organizzatori ce la facciano a sostenere tanto sacrificio.

Ed ora mi aspetta il Fano International Film Festival che non mi ha mai deluso.

E' bello essere in pensione, avere una moglie che ti concede tempo libero...per questo passatempo ed è bello che ci siano Festival come quello di Forlì.

Giorgio Ricci

FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni

V.le Don Minzoni,43

52027 S.GIOVANNI VALDARNO

E-mail: borgogni216996@marinoborgogni.191.it

CONCORSI

Festival internazionale "BerlinerFilmFenster – grenzenlos"

(FinestraCinematograficaBerlinese – senza frontiere)

Periodo: 17 – 19 marzo 2006. Aperto a tutte le opere non professionali di qualsiasi genere sul tema: "Videomakers – cronisti della nostra epoca" Durata massima: 20 minuti. Vengono accettati i seguenti formati: VHS, S-VHS, Mini DV e DVD (+/-). Termine d'iscrizione: 31.12.2005. Saranno assegnati i seguenti premi: Miglior film non professionale, Miglior Low-Budget film, Miglior film scuola di cinema. L'ammontare dei premi sarà pubblicato sul sito internet. Tutti i premi saranno assegnati soltanto agli autori presenti. Le opere saranno restituite soltanto se sarà allegato l'importo di 4 Euro per le spese postali. La lista dei video selezionati sarà pubblicata sul sito www.ars-cinema.de a partire dal 15.02.2006. Le schede d'iscrizione sono scaricabili dal sito www.ars-cinema.de Le opere assieme alle schede d'iscrizione dovranno essere spedite al seguente indirizzo:

ars cinema berlin e.V. Frau Beate Müller
Pistoriusstr. 31
D-13086 Berlin

IL MITO

Cantina da pag.1

Domenica 7 novembre

ore 15.00 *Quarto Potere (Citizen Kane)* di Orson Welles (Usa, 1941 – 119')

Citizen Berlusconi (Italia, 2004 - 50')

ore 18.00 Tavola rotonda: *Mito tra ieri e oggi* con Gabriella Baldissera, Giuliana Kantza, Mauro Mancia, Lella Ravasi Bellocchio, Franca Mazzei

ore 21 00 *Don Giovanni* di Joseph Losey (Francia/Italia/RFT, 1979 – 183')

Per informazioni: m.maisetti@tiscali.it - 338.7095517

La direzione si riserva di apportare eventuali modifiche al programma



"Medea" di Pier Paolo Pasolini